

## INDICE

<i>Introduzione</i> .....	XIII
---------------------------	------

### CAPITOLO I

#### IL CONCETTO DI VIOLENZA PRESSO LA DOTTRINA E LA GIURISPRUDENZA ITALIANE

1. La dottrina coeva al codice Zanardelli.....	3
2. La dottrina successiva al codice Rocco .....	5
3. La giurisprudenza .....	8
3.1. Violenza privata .....	8
3.2. ( <i>Segue</i> ): in particolare, in tema di picchettaggio .....	12
3.3. Resistenza a pubblico ufficiale .....	17
3.4. Delitti sessuali .....	20
3.5. La nozione di violenza sulle cose .....	23
4. Le posizioni 'eterodosse' nella dottrina del secondo dopoguerra .....	25
4.1. La tesi di Pecoraro-Albani .....	26
4.2. La tesi di Pulitanò .....	29
4.3. La tesi di De Simone .....	33
4.4. La tesi di Mezzetti .....	35
4.5. Qualche (provvisoria) conclusione .....	38

### CAPITOLO II

#### IL CONCETTO DI VIOLENZA NELL'ORDINAMENTO TEDESCO

1. La dottrina tedesca tra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento .....	44
1.1. La tesi dominante .....	44
1.2. La tesi di Binding .....	46
2. La giurisprudenza del <i>Reichsgericht</i> .....	50
2.1. Il problema della causazione di uno stato di incoscienza nella vittima .....	51

2.2. La violenza sulle cose .....	53
2.3. La lesione della libertà di movimento della vittima .....	55
2.4. L'esplosione di colpi di avvertimento .....	57
2.5. Un breve bilancio della giurisprudenza del <i>Reichsgericht</i> .....	58
3. La giurisprudenza del secondo dopoguerra sino al 1995.....	61
3.1. La causazione di uno stato di incapacità nella vittima e l'abbandono del criterio del dispiegamento di forza corporea .....	61
3.2. Lo sciopero generale e l'abbandono del criterio dell'effetto corporeo.....	62
3.3. Violenza privata e circolazione stradale .....	64
3.4. La limitazione di libertà di movimento della vittima e le 'barriere umane' .....	66
3.5. Altre applicazioni del concetto di violenza.....	70
4. La posizione della dottrina nel secondo dopoguerra.....	72
4.1. La tesi di Knodel .....	73
4.2. La fortuna della tesi di Knodel e le prime critiche alla stessa da parte della dottrina tra gli anni sessanta e settanta .....	80
4.3. La giurisprudenza in tema di blocchi stradali negli anni ottanta e la <i>Gegenströmung</i> dottrinale contro il concetto estensivo di violenza.....	82
5. Gli interventi della Corte costituzionale e le reazioni della dottrina e della giurisprudenza ordinaria .....	86
5.1. La prima decisione (1986).....	86
5.2. ( <i>Segue</i> ): qualche rilievo critico.....	89
5.3. Tensioni tra Corte costituzionale e <i>Bundesgerichtshof</i> .....	92
5.4. La sentenza della Corte costituzionale del 1995: la dichiarazione di incostituzionalità dell'interpretazione 'estensiva' del concetto di violenza .....	95
5.5. ( <i>Segue</i> ): rilievi critici .....	99
5.6. Le reazioni in giurisprudenza e in dottrina .....	101
5.7. La sentenza della Corte costituzionale del 2001.....	104
6. Sguardo d'insieme sullo stato della giurisprudenza tedesca contemporanea.....	108
6.1. La generale tendenza alla 'spiritualizzazione' del concetto di violenza.....	108
6.2. Orientamenti prasseologici: a) in tema di violenza privata, prima e dopo la sentenza della Corte costituzionale del 1995 .....	109
6.3. ( <i>Segue</i> ): b) in tema di resistenza a pubblico ufficiale.....	112
6.4. ( <i>Segue</i> ): c) in tema di coazione di organi dello Stato.....	113
6.5. ( <i>Segue</i> ): d) in tema di rapina (propria e impropria).....	114
6.6. ( <i>Segue</i> ): e) in tema di delitti sessuali.....	114
6.7. ( <i>Segue</i> ): f) in tema di delitti contro l'ordine pubblico.....	117
6.8. ( <i>Segue</i> ): g) sintesi.....	118
7. I principali orientamenti della dottrina contemporanea .....	118

7.1. La teoria ‘pura’ della coazione .....	119
7.2. Gli approcci ‘normativi’ .....	121
7.3. Concetti ‘restrittivi’ di violenza .....	123
7.4. Una via intermedia: la teoria della ‘coazione mediata dal corpo’ ..	130

## CAPITOLO III

## CRITICA ALLA ‘TEORIA DELLA COAZIONE’

1. La teoria della coazione impedisce una lettura unitaria del requisito della ‘violenza’ nel sistema penale .....	144
2. La teoria della coazione conduce ad insanabili aporie sul piano sistematico. ....	153
3. La teoria della coazione cancella un requisito di fattispecie dalle norme incriminatrici che contemplano la ‘violenza’ come mezzo di coazione della volontà altrui .....	160
3.1. Un legislatore che spreca il fiato? .....	161
3.2. Conseguenze della teoria della coazione in tema di violenza privata: a) la perdita della funzione indiziante della meritevolezza e necessità di pena propria del ‘fatto tipico’ .....	162
3.2.1. Il significato delle modalità di condotta in ordine alla meritevolezza e alla necessità di pena del fatto di reato .....	162
3.2.2. La trasformazione in via interpretativa della violenza privata in reato d’evento a forma libera e alcune sue conseguenze .....	164
3.2.3. I possibili correttivi e i loro limiti .....	168
3.2.4. La via maestra: la restituzione di una reale capacità selettiva della punibilità alle modalità di condotta indicate dal legislatore. ....	171
3.3. ( <i>Segue</i> ): b) i rischi di un uso politico del delitto di violenza privata	171
3.4. I possibili effetti criminogeni di una concezione ‘spiritualizzata’ della violenza. ....	173
4. La teoria della coazione determina un intollerabile tasso di imprevedibilità della decisione giudiziale nel caso concreto .....	174
4.1. Principio di precisione e ‘regole giurisprudenziali’ .....	176
4.2. La rilevabilità avanti alla Corte costituzionale di un contrasto tra principio di precisione e ‘regole giurisprudenziali’ .....	182
4.2.1. Il problema dell’individuazione della ‘regola giurisprudenziale’. ....	183
4.2.2. I possibili sbocchi di un giudizio di costituzionalità avente ad oggetto l’imprecisione di una ‘regola di giudizio’ giurisprudenziale .....	186
4.2.3. Conclusione .....	188
4.3. Il principio di precisione come canone interpretativo per la giurisprudenza ordinaria .....	188

4.4. Teoria della coazione e principio di precisione .....	193
4.4.1. Imprecisione del 'fatto' di reato.....	193
4.4.2. Imprecisione del confine tra lecito e illecito (in particolare in tema di violenza privata) .....	196
4.4.3. Conclusione.....	200
5. La teoria della coazione conduce ad applicazioni analogiche delle norme incriminatrici che contemplano la 'violenza' come mezzo di coa- zione della volontà altrui .....	201
5.1. Le obiezioni fondamentali contro l'esistenza di un divieto di ana- logia <i>in malam partem</i> in materia penale .....	205
5.2. Il divieto di analogia come divieto di interpretazioni <i>praeter</i> o <i>contra legem</i> a sfavore del reo (Krey).....	211
5.3. La perdurante validità dell'impostazione tradizionale in materia di divieto di analogia .....	213
5.4. Difficoltà metodologiche .....	216
5.5. Divieto di analogia e imprecisione del linguaggio comune .....	225
5.6. Conclusioni sull'"effettività' e sul reale significato del divieto di analogia .....	228
5.7. Violenza e divieto di analogia .....	231

CAPITOLO IV  
ALLA RICERCA DI UN CONCETTO  
'RESTRITTIVO' DI VIOLENZA

1. Premesse metodologiche.....	241
2. I vincoli normativi.....	244
3. L'opzione per un concetto autenticamente 'restrittivo' di violenza .....	250
4. Alla ricerca di un autonomo fondamento teleologico della violenza come requisito di fattispecie o come circostanza aggravante .....	251
4.1. La condotta violenta come violazione del monopolio dell'uso della forza da parte dello Stato .....	251
4.2. La condotta violenta come aggressione fisica e come esplicazione di forza brutta sulle cose .....	255
5. Illustrazione del concetto qui proposto.....	258
5.1. L'offesa alla vita e all'integrità fisica della vittima come nucleo centrale del concetto di violenza .....	258
5.2. La causazione nella vittima di uno 'stato di incapacità di volere o di agire' (art. 628 co. 3 n. 2 c.p.) .....	264
5.3. La violenza sulle cose .....	269
5.4. Violenza mediante omissione? .....	276
5.5. Violenza e coazione .....	277
5.6. Componenti soggettive della condotta violenta? <i>a)</i> in capo all'a- gente.....	281

5.7. ( <i>Segue</i> ): <i>b</i> ) in capo alla vittima .....	281
5.8. La c.d. ‘violenza contro terzi’ .....	283
6. Definizione di violenza <i>de lege lata</i> .....	284
7. La nostra proposta definitiva <i>de iure condendo</i> : rinvio .....	286
<i>Bibliografia</i> .....	289